

Passarotto è pianista, psicologo e ricercatore formatosi in Italia, Stati Uniti, Inghilterra e Germania.

Laureatosi nel dipartimento di psicologia di Goldsmiths, University of London, in Inghilterra, dove ha frequentato il corso di studi magistrali 'Music, Mind and Brain', finalizzato alla formazione di giovani ricercatori nell'ambito delle neuroscienze e psicologia musicale, Passarotto prosegue attualmente i suoi progetti di ricerca come dottorando presso The Center for Systems Neuroscience e l'Institute of Music Physiology and Musicians' Medicine di Hannover, Germania.

Ha presentato i suoi progetti e articoli scientifici presso prestigiose conferenze internazionali, quali 'The Neurosciences and Music VII' e ICMPC-ESCOM2021, destato grande interesse nella comunità scientifica. È stato invitato a partecipare al prossimo International Symposium on Performance Science 2021, che si terrà a Montreal, in Canada. Il suo studio 'Deliberate Practice in Music: Development and Psychometric Validation of a Standardized Measurement Instrument', è attualmente in fase di revisione e prossimo alla pubblicazione presso la rivista 'Psychology of Music'.

Passarotto è collaboratore scientifico di Dr Eckart Altenmüller, pioniere della neuroscienza musicale, e lavora attivamente con ricercatori e professori universitari quali Daniel Müllensiefen, Maria Herrojo Ruiz, Franzis Preckel, Michael Schneider e Michael Großbach. Ha inoltre partecipato a numerosi seminari di mental coaching, pedagogia e neuroscienze, tenuti da Donald Greene, Robert Duke e Christos Ioannou.

Passarotto è a capo di diversi progetti di ricerca riguardanti l'apprendimento e l'efficacia dello studio in musica, approcciando l'argomento da molteplici prospettive: in collaborazione con l'Università di Trier, in Germania, ha creato strumenti per misurare la qualità dello studio nonché un nuovo metodo per valutare i progressi in musica tramite l'analisi di registrazioni audio. Al momento, sta conducendo esperimenti che esplorano la relazione fra la quantità di studio, l'ansia da performance e la variabilità della frequenza cardiaca, con il fine di identificare possibili rischi per la salute causati da strategie di studio disfunzionali. Al contempo, sta indagando la relazione fra *motor noise*, ovvero minime deviazioni involontarie nell'esecuzione di semplici gesti manuali (per esempio, disegnare linee dritte), *motor variability*, la capacità di variare volontariamente i movimenti ripetitivi, e l'efficienza dell'apprendimento in musica. Infine, Passarotto partecipa presso il suo istituto alla ricerca di fattori di rischio per la distonia focale nei musicisti, investigando il possibile ruolo di strategie di studio disfunzionali nella sua insorgenza: oltre a ricostruire i loro comportamenti passati, sta analizzando le funzioni cognitive dei pazienti affetti da tale condizione neurologica, allo scopo di identificare possibili anomalie a livello comportamentale e realizzare efficaci protocolli di prevenzione per musicisti.

In ambito musicale, Passarotto ha conseguito il diploma in pianoforte con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio di Adria sotto la guida della Prof.ssa Monica Stellin, proseguendo successivamente gli studi in Germania, come studente Erasmus all'Hochschule Für Musik, Theater und Medien Hannover. A The Colburn School di Los Angeles, negli Stati Uniti, ha conseguito la laurea magistrale (Master) in performance solistica nella classe del Prof Fabio Bidini.

Ha studiato anche con Olaf John Laneri, Mattia Ometto e Peter Orth, frequentando corsi di perfezionamento tenuti dai pianisti Daniel Rivera, Davide Cabassi, Andrea Lucchesini, Konstantin Bogino, Peter Donohoe, Vassilia Efstathiadou e molti altri.

Ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra i quali in terzo premio al concorso Gaetano Zinetti di Sanguinetto, il secondo premio al concorso Città piove di Sacco e il primo premio alla Nuova Coppa Pianisti di Osimo.

Si è esibito in importanti sale da concerto, fra le quali la Società Letteraria di Verona, le Prigioni di Palazzo Ducale, il Teatro Aldo Rossi di Camposampiero, la Galleria d'Arte Modera di Milano, The Broad e Zipper Hall a Los Angeles. Nel 2012 ha suonato per Radio Vaticana sia come solista che come camerista, ed ha successivamente suonato come solista con l'orchestra del Conservatorio di Adria su direzione di Carla Del Frate. Ha partecipato più volte alla prestigiosa Aurora Masterclass a Stoccolma, in Svezia, dove si è esibito in duo con il famoso cornista Michael Thompson.